



Domenica l'Alessandria ha tre risultati utili a disposizione, ma Sergio Caligaris resta comunque realista

# Grigi pronti per il secondo tempo

Recupera Serra, qualche chance per Moro. Sesia sta meglio, confermato anche Biato. In ritiro a Salice

ALESSANDRIA - Pronti per il secondo tempo. «Come in una partita di basket: abbiamo chiuso in vantaggio i primi due quarti, cerchiamo di tenere l'avversario a distanza anche dopo questa settimana di intervallo». Sergio Caligaris lo ripete anche ai cronisti: concetto chiaro, che deve entrare in testa a tutti. Primi gli undici che domenica giocheranno la seconda semifinale con il vantaggio di tre risultati a disposizione, perché anche la sconfitta con un solo gol di scarto qualificerebbe l'Alessandria. «Messaggio recepito bene dalla squadra: l'atteggiamento psicologico è quello giusto, non vedo più tracce di quel pesante retaggio mentale degli otto punti persi e del sorpasso da parte del Prato. Naturalmente attendo puntuale conferma sul campo». Un paio di dubbi sulla formazione restano. «Partiamo dalle certezze, in negativo: niente Zirafa, che ha solo ricominciato a corricchiare, e niente Fscale, che ha fatto qualche esercizio in più con il gruppo, ma è ancora troppo presto per dire se potrà tornare in campo in tempi brevi, anche se il dolore alla spalla infortunata non sembra insopportabile». Ancora in panca Malatesta, «che si trascina un problema al ginocchio». Qualche certezza in più per Serra che ieri ha giocato con la Berretti e si è mosso bene. «Attendiamo anche il controllo di oggi dall'osteopata: c'è sempre l'incognita di quanto può reggere, visto che questo problema al bacino rischia



Moro, recupero in extremis?

anche di condizionare la corsa». Per Moro timide speranze. «Abbiamo ancora due allenamenti a disposi-

zione, oggi pomeriggio e domani mattina: tengo ancora una porta aperta, anche perché la risonanza ha escluso lesioni e il giocatore non avverte più male». Ci sarà Sesia, che mercoledì ha fatto preoccupare tutto il gruppo. «Dodici anni fa avevo accusato una forte colica renale che, evidentemente, ha lasciato qualche piccolo strascico: frammenti di calcoli che hanno fatto temere un problema ai reni - spiega il giocatore - Fortunatamente gli esami, a Genova, hanno escluso complicazioni: colpa dello stress e, anche della disidratazione, domenica e anche martedì. I medici mi hanno dato l'ok, unico obbligo bere cinque litri di acqua al giorno». E l'Alessandria ha grande bisogno del suo regista in forma. «Sto bene, sento anch'io di aver ritrovato la condizione: la flessione c'è stata e, forse, si è avvertita di più perché in quel momento, a centrocampo, eravamo un po' tutti a corto di energie, anche Modesti. Adesso stiamo bene, i carichi delle ultime settimane ci hanno aiutati». Il pregio maggiore del Poggibonsi? «Squadra equilibrata, che sa stare bene in campo. Attenzione a Grabinski - replica Caligaris - più forte di Scipioni». E l'Alessandria? «Bene domenica, ma con sbavature: non è detto che quando si vince sia tutto perfetto, come quando si perde c'è sempre qualcosa da salvare». Novara o Pro Patria? «Ne parliamo domenica, dalle 8.30 in poi».

Mimma Caligaris

## La Nord urla: 'Un Mocca solo grigio'

ALESSANDRIA - Mille bandiere grigie in Curva Nord, «ma tutto lo stadio deve avere un solo colore, quello della nostra squadra e di questa gloriosa maglia che è il simbolo della nostra passione». Tifosi mobilitati, Grizzly Club e Supporters '99 al lavoro per attrezzare la Nord, «grazie al contributo delle persone che hanno viaggiato con noi in pullman e hanno offerto i 5 € per cambiare il look del Moccagatta per la seconda tappa verso la C1. Perché quella di domenica è una gara delicata: siamo tutti caricati dal risultato di sette giorni fa - sottolineano i Supporters - ma anche consapevoli che il ritorno non sarà una passeggiata e i ragazzi hanno bisogno di noi». E di tutta la città. «Alessandria deve rispondere: è il momento di dimenticare il passato e tornare in massa al Moc-



La Nord sta preparando una coreografia spettacolare

cagatta', che è la nostra casa: ci faremo sentire, l'apporto della Nord è garantito, ci piacerebbe vedere saltare e cantare anche la gente in gradinata, nelle parterre e in tribuna». Gli altri particolari della scenografia restano top secret, ma non mancheranno anche festoni, bandieroni e qualche striscione realizzato per l'occasione, come quello esibito a San Giovanni Valdarno con dedica a Porrini. «Ci stiamo ancora lavorando: la Nord sarà speciale, dovrà essere lo stadio intero. Tutti con qualcosa di grigio da sventolare, c'è anche una 'sfida' personale con i toscani da vincere». Intanto, in sede, prosegue la prevendita dei biglietti: 16€ in tribuna laterale, 13 in parterre, 10 gradinata e 6 in curva, botteghini aperti anche domenica mattina dalle 20 alle 12. M.C.

## Braca-Spader gol nel test

ALESSANDRIA - Sfida in famiglia alla Michelin: contro la Berretti rinforzata da alcuni elementi della prima squadra. Tra i titolari Caligaris schiera lo stesso undici iniziale di San Giovanni Valdarno, che fatica un po' a sbloccare il punteggio. Nella prima frazione ci pensa Braca con un'incornata alla sua maniera a portare in vantaggio la squadra che il tecnico sembra intenzionato a riproporre domenica, con il recupero lampo di Sesia. Nella ripresa il pareggio di Troiano, il 2-1 finale porta la firma di Spader, con un colpo di tacca che decide l'incontro. Solo corsa a parte, senza forzare, per Zirafa, meglio Moro, per il quale l'allenatore continua a nutrire ancora qualche speranza di recupero in extremis, magari solo per la panchina. Meglio, invece, Serra, che, però, questa mattina sarà ancora controllato dall'osteopata per il dolore alla schiena. M.C.

## 'Dico Alessandria. Al 65 per cento'

ALESSANDRIA - Sergio Porrini prova a dare i numeri. «Diciamo un 60 per cento all'Alessandria e un 40 per cento alla San Giovannese. Forse anche qualcosa di più per noi: 65 a 35». Ma non ancora capitolò chiuso. «Assolutamente: non lo abbiamo mai pensato, non domenica quando c'era euforia, giustificata, per un successo pesante, e neppure durante la settimana. Sottovallare i toscani sarebbe un errore: non da noi - aggiunge il difensore - almeno non da squadra che ha dimostrato di saper gestire bene la partita, superando le difficoltà che fa il condizionato una parte del nostro campionato».



Sergio Porrini è fiducioso per domenica

settore della gradinata dove erano i tifosi grigi è sintomatico della voglia di tornare protagonista. «Quel gol era importante per l'Alessandria: ce lo eravamo detti in settimana, sbloccare il punteggio nei primi minuti poteva aiu-

tarci a gestire la gara e chiudere gli spazi ad un avversario che, ripeto, considero forte, ben attrezzato e non certo rassegnato. Dopo aver segnato ho certo i compagni e i tifosi: mi sono girato a cercare la curva, poi ho

visto quella macchia grigia in festa e mi è sembrato giusto dividere con i ragazzi la soddisfazione e scaricare così la tensione accumulata anche nelle settimane dell'infortunio. A me piace rispondere in questo modo». È la squadra ringrazia e lavora per il bis. «Abbiamo tre risultati a disposizione, ma non siamo ancora in finale: sta a noi gestire questo privilegio sfruttando anche il fattore campo. Al Moccagatta manca una prestazione convincente ormai da qualche tempo la vittoria con la Cremonese ci è servita per rasserenare l'ambiente, ma in una gara che aveva poco valore». E dopo il 26 Novara o Pro Patria? «Prima preoccupiamoci di arrivare bene in finale. Poi l'avversario avrà un valore relativo, perché se l'Alessandria gioca come sa non deve avere paura di nessuno. Questa squadra deve solo temere se stessa». M.C.

## La Sangiovese ci crede

SAN GIOVANNI VALDARNO - Non è bastato uno stadio tinto di biancazzurro per regalare la vittoria alla Sangiovese nella gara d'andata delle semifinali playoff. Il gol di Sergio Porrini dopo soltanto tre minuti, infatti, non ha solo 'spento' quasi immediatamente gli ardori toscani, ma anche indirizzato in modo evidente la partita di dopodomani del 'Moccagatta'. A detta dello stesso mister Acori, «... sarà difficilissimo rimontare i grigi nel match di ritorno. Non per questo, però, scenderemo in campo rinunciati. Anzi, credo proprio che ce la giocheremo fino alla fine».

In effetti, la consapevolezza di non aver più nulla da perdere potrebbe regalare la classica marcia in più al gruppo toscano, visto che soltanto una vittoria con due gol di scarto regalerebbe a Millesi e compagni il 'pass' per la finalissima. Dunque, gara tutta d'attacco in terra alessandrina, con Di Fiandra ed il rientrante Proietti in appoggio sulle fasce al duo di punta Millesi-Scipioni.

Invariati, invece, sia il pacchetto di retroguardia che quello impegnato nella zona nevralgica del campo, con l'unico dubbio riguardante l'impiego (o meno) dell'esperto Giunta al posto di uno dei due cursori di centrocampo. Per cercare di porre rimedio alle scorbide di Murgita e Spader, inoltre, Acori avrebbe chiesto agli esterni difensivi Calori e Nocentini di 'stringere' in aiuto ai centrali Capecci e Cappelli, messi enormemente in difficoltà cinque giorni fa al 'Fedini' dai tagli di campo effettuati dai vari Scaglia, Modesti e Sesia. «Impresa difficile», ha

detto Acori, ma sono gli stessi supporters biancazzurri a credere nell'impresa: almeno un paio di pullman sono annunciati in arrivo tra Tanaro e Bormida. E, anche se non saranno certo i 2mila e passa di domenica scorsa, di sicuro i diciotto della Sangiovese non si sentiranno soli. Marcello Feola

## ALESSANDRIA (Alessandria, ore 16.30) SANGIOVANNESE



Arbitro: Belloli di Bergamo  
A disposizione Alessandria: Malatesta, Gadau, Nodari, Poggi, Troiano, Bressicani, Serra. All.: Caligaris  
Sangiovese: Senesi, Tagliavini, Giunta, Salocchia, Grabinski, Muscatello, De Fenza. All.: Acori  
Prezzi: tribuna laterale 16 €, parterre 13 €, gradinata 10 €, curva 6 €

Selezione di sport e spettacolo, Vecchie Glorie grigie e 'Vecc' della Luese

## Tutti in campo per Adnan

Domani pomeriggio triangolare a Lu: giocano anche Benetti, Prati e il dj Ringo

LU - Segneranno in molti, domani a Lu. 'Un gol per Adnan' che vale più di mille vittorie: tre squadre in campo per aiutare il bambino bosniaco, spastico e affetto da una forma di paralisi cerebrale, che necessita di cure e attrezzature costose per la riabilitazione. E che squadre, almeno a scorrere le prime distinte delle formazioni che si affronteranno, dalle 16.30, al campo comunale. C'è la selezione dello spettacolo e dello sport, organizzata da Pinuccio Del Medico, di Telenova, luese di adozione, che è già riuscito a strappare un sì a Romeo Benetti, Pierino Prati, Bobo Gori, all'ex tecnico dei grigi Gianfranco Motta, al dj Ringo, a Lanza e Terenzi e sta provando a convincere, tra gli altri, anche Mastrotta, oltre ai rinforzi garantiti dai giornalisti locali. Primi avversari le Vecchie Glorie dell'Alessandria: Manuelli, Riccietti, Legnaro, Depettrini, Casone, Vanara, Mogni, Sciacca, Tinazzi, Nobili e si attende anche un sì da Colombo e da Camolese, in partenza per il Giappone dove sarà 'voce' nelle dirette Rai. Tifo alle stelle, naturalmente, M.C.

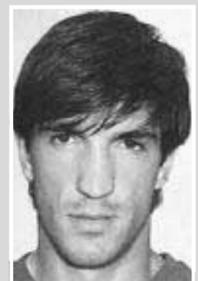


Il piccolo Adnan

per i padroni di casa, i 'Vecc' della Luese dell'era Garbarino: Ferretti, Bianchi, Bellone, Casalone, Vergano, Cellerino, Ferrero, Bortolini, Isola e l'inossidabile Trisoglio. Spettacolo garantito - visto il cast - e grande pubblico atteso dagli organizzatori, in particolare l'associazione Solidarietà internazionale ed emergenze, collegata alla Caritas, che da sette anni opera in Bosnia. Incasso tutto destinato al piccolo amico bosniaco, la festa proseguirà alla sera, all'Oratorio 'Don Filippo Rinaldi', con uno spettacolo di mimo e acrobazia, protagonista il gruppo luese degli Acrobatix, molto apprezzato in tutto il Piemonte.

## 'Con Enrico nel cuore': a Tortona il calcetto regala solidarietà

TORTONA - Nessuno l'ha dimenticato. Anzi, con il passare degli anni il ricordo è sempre è forte e il vuoto più grande, insieme alla voglia di continuare la sua opera in aiuto delle persone in situazioni di disagio. Soprattutto i bambini: anche per questo l'appuntamento di questa sera è di quelli ai quali è assolutamente vietato mancare. «Con Enrico nel cuore»: Enrico Cucchi, il calciatore tortonese, per alcune stagioni all'Inter, stroncato da un male che non perdona. Organizzano gli amici, quelli di Tortona e i ragazzi dei 'Bindum', insieme alla Round Table Italia (distretto 31 di Tortona). Questa sera, dalle 20, al palazzetto 'Uccio Camagna': una serata di sport ma, soprattutto, una testimonianza di affetto per Enrico per altri tre personaggi che hanno lasciato un segno, Maurizio Gabba-



Enrico Cucchi

na, Carlo Cosola e Vittorio Vinciguerra. Si gioca a calcetto, fischio d'inizio alle 20, riservato ai pulcini, con il derby tra Dertona calcio giovanile e Audax Orione. Alle 20.45 un tuffo nel passato del calcio tortonese, che ha regalato anche grandi soddisfazioni agli sportivi: sfida tra Dertona anni '70 e Dertona anni '80, sicura la pre-

senza di molti beniamini del pubblico del 'Coppi'. Alle 21.45 l'ultima partita, una sorta di derby fra i promotori di questa serata: in campo gli Amici di Enrico (Gabetta, Bergamo e molti altri) e la rappresentativa dei Bindum, che potrà contare su Beppe Bergomi, Beppe Baresi, Riccardo Ferri e Evaristo Beccalossi e altri hanno preannunciato la loro presenza per onorare la memoria di un campione di un amico e dare un contributo per le due iniziative benefiche che l'iniziativa vuole finanziare. Ingresso ad offerta, tutto il ricavato sarà destinato alla 'Casa Enrico', la casa alloggio per minori realizzata dai Bindum, e all'associazione 'Enrico Cucchi - Volontari per le cure palliative', da alcuni anni attiva a Tortona al fianco delle persone colpite da gravi malattie e dei loro familiari. M.C.



## Più Sport

- per i giovani
- per l'associazionismo sportivo
- per il tempo libero
- per uno stile di vita dinamico
- per esportare l'alessandrinità



## ALBERTO GAVAZZA

Un professionista sportivo "in corsa" per il Consiglio Comunale di Alessandria